

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00163 **del** 28/11/2022

Proposta n. 49863 **del** 28/11/2022

Oggetto:

Intervento n. 22 "Consolidamento delle scarpate lungo l'antica via Flacca" Sperlonga (LT). Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi della L. 241/90.

Oggetto: Intervento n. 22 "Consolidamento delle scarpate lungo l'antica via Flacca" Sperlonga (LT). Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi della L. 241/90.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del

Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell’Ing. Wanda D’Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia;

CONSIDERATO che nell’Allegato 1 di cui all’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l’intervento denominato: “Consolidamento delle scarpate lungo l’antica via Flacca” - Sperlonga (LT), importo € 78.000,00;

VISTA la determinazione n. H00168 del 21/12/2020 con la quale il Parco regionale Riviera di Ulisse è stato autorizzato a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante per l’intervento denominato: “Consolidamento delle scarpate lungo l’antica via Flacca” - Sperlonga (LT), importo € 78.000,00;

VISTA la Determinazione n. A00017 del 03/03/2021, con la quale è stato nominato R.U.P. dell’intervento l’Arch. Andrea Di Biase;

VISTI:

- L’art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii..
- Il Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che:

- l’art. 10 del citato D.L. 24 giugno 2014 dispone, al comma 5, che il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’articolo 17 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall’appartenenza all’Unione europea;
- l’autorizzazione rilasciata ai sensi dell’art. 10 comma 5 del D.L. 24 giugno 2014 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l’esecuzione dell’intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l’autorità precedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le Regioni;
- l’art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 20 luglio 2011, prevede che i commissari straordinari delegati, ove ritenuto indispensabile, provvedono all’approvazione dei progetti ricorrendo alla Conferenza di Servizi, di cui alla Legge n°241/1990;

- risulta necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del suddetto progetto, dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 372935 del 14/04/2022, trasmessa in pari data alle amministrazioni interessate a mezzo PEC, è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 14 co. 3 della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- entro 30 (trenta) giorni dalla data di indizione le amministrazioni sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, e che tale termine è applicabile, ai sensi del citato D.L. n. 91/2014, anche per le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini;
- l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro il suddetto termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;

VISTE:

- la nota prot. n. 16085 del 27/04/2022 della Provincia di Latina settore ecologia e tutela del territorio, acquisita al prot. reg. n. 407826 del 27/04/2022 con la quale la Provincia ha rappresentato che non ricorrono aspetti di pronunciamento in capo ad essa nel merito dell'intervento;
- la nota prot. n. 14603 del 20/05/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Capitaneria di Porto di Gaeta, acquisita al prot. reg. n. 498409 del 20/05/2022 con la quale l'ente ha rappresentato che le opere previste non rientrano nel novero di quelle assoggettabili all'autorizzazione da parte del Capo del Compartimento Marittimo;
- la nota prot. n. 851356 del 08/09/2022 dell'Area Tutela del territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo, acquisita al prot. reg. n. 853908 del 08/09/2022 con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto;
- la nota prot. n. 867573 del 13/09/2022 dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione Regionale Ambiente, acquisita al prot. reg. n. 868030 del 13/09/2022 con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto;
- la nota prot. n. 9893/2022 del 13/09/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, acquisita al prot. reg. n. 873531 del 13/09/2022, con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto;
- la nota prot. n. 915894 del 23/09/2022 del Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, acquisita al prot. reg. n. 917824 del 23/09/2022 con la quale l'ente ha rappresentato che il rilascio della autorizzazione paesaggistica prevista dall'art.146 del D. Lgs. n.42/2004 risulta di competenza del Comune di Sperlonga;
- la nota n. 12232-P del 28/09/2022 del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina acquisita al prot. reg. n. 937837 del 28/09/2022, con la quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto;

TENUTO CONTO che, entro il termine stabilito nell'atto di indizione della conferenza dei servizi per la trasmissione delle determinazioni da parte degli Eni convocati, non sono pervenuti ulteriori pareri da parte dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti competenti;

RITENUTO di dover procedere alla conclusione della Conferenza indetta, con nota prot. n. 372935 del 14/04/2022, ai sensi degli artt. 14 co. 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e riportate;

- di concludere positivamente la Conferenza indetta, con nota prot. n. 372935 del 14/04/2022, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- di dare atto che la presente determinazione sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate, la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione;
- di pubblicare, al fine di rendere pubblica la conclusione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della lg. 241/90 e s.m.i., copia della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonchè sul profilo internet della Regione Lazio e del Comune di Sperlonga.

La documentazione relativa alla conclusione della conferenza di servizi è disponibile in formato digitale al seguente <https://regionelazio.box.com/s/901iu4z1ez38yybhu0kkgrh3peqrk5ee>

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole